

Approfondimento della nota informativa
n. 10 del 7 agosto 2020

Gli effetti dell'emergenza Covid-19 sull'occupazione
nel primo semestre 2020 e le prospettive di ripresa
(Indagine *Excelsior*)

***NEI PRIMI SEI MESI DEL 2020 TIENE L'OCCUPAZIONE LARIANA,
L'8,8% DELLE IMPRESE DICHIARA DI NON AVER SUBITO PERDITE
DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA E METÀ DELLE AZIENDE IN
DIFFICOLTÀ PREVEDE DI RECUPERARE ENTRO FINE ANNO***

A partire dalla rilevazione *Excelsior* relativa al 3° trimestre 2020 (v. nota informativa di cui questo *dossier* costituisce un approfondimento)¹, Unioncamere ha dedicato un *focus* specifico alle criticità affrontate e alla capacità di risposta messa in atto dalle imprese nel periodo del *lockdown*, nonché alle attese e alle strategie per i prossimi mesi.

Nei primi sei mesi del 2020, con riferimento alle 21.790 imprese lariane con almeno un dipendente, l'81% ha mantenuto invariati i livelli di occupazione (le quote sono pressoché identiche a Como e a Lecco), mentre l'1,5% li ha aumentati (con una quota leggermente superiore a Lecco: 1,9%, contro l'1,3% comasco; entrambi i dati sono inferiori a quello lombardo e italiano, pari rispettivamente al 2,5% e al 2,6%). La quota di aziende costrette a ridurre la propria forza lavoro è pari al 17,6% (Lecco 17,2%; Como 17,7%; entrambi i valori risultano più bassi della media regionale, 18,8%, e di quella nazionale, 21,3%). È il settore dei servizi quello che ha sofferto maggiormente il *lockdown*: le imprese lariane di questo comparto che hanno diminuito il personale sono il 19,4% (valore comunque inferiore alla media della Lombardia e dell'Italia: rispettivamente 20,4% e 22,9%). Per quanto riguarda l'industria, la quota di imprese che hanno aumentato i propri dipendenti è stata inferiore nell'area lariana (2,3%, contro il 2,5% lombardo e il 3,3% italiano).

¹ L'indagine è stata svolta tra il 25 maggio e il 9 giugno 2020.

Tab 1 – Area lariana, Lombardia e Italia: imprese che prevedono di proseguire l'attività dopo la fine del lockdown e previsioni di andamento occupazionale nel 1° semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente PER SETTORE (valori assoluti e %)				
Territorio	Imprese in attività	Andamento occupazionale in diminuzione	Andamento occupazionale stazionario	Andamento occupazionale in aumento
TOTALE (valori assoluti)				
Como+Lecco	21.580	3.790	17.470	330
Lombardia	241.970	45.430	190.580	5.950
Italia	1.361.210	289.790	1.035.560	35.860
INDUSTRIA E COSTRUZIONI (valori assoluti e %)				
Como+Lecco	8.120	14,5	83,1	2,3
Lombardia	77.200	15,2	82,3	2,5
Italia	402.680	17,4	79,2	3,3
SERVIZI (valori assoluti e %)				
Como+Lecco	13.460	19,4	79,6	1,0
Lombardia	164.770	20,4	77,1	2,4
Italia	958.530	22,9	74,8	2,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le informazioni riguardano il periodo maggio-dicembre 2020.

Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

A giugno 2020, 7.290 imprese – ovvero il 33,5% del totale – operavano in condizioni non troppo dissimili da quelle precedenti². Viceversa, 13.180 – pari al 60,4% - hanno dichiarato di svolgere attività a regimi ridotti rispetto alla situazione pre-Covid³. La quota di imprese lariane con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura (6,1%, pari a 1.320 unità) risulta inferiore sia alla media della Lombardia (6,9%) che del nostro Paese (9,6%). Come evidenzia una quota lievemente superiore rispetto a Lecco: 6,2% contro 5,9%.

Tab 2 – Area lariana, Lombardia e Italia: situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e delle disposizioni normative di lockdown, per settore (valori % su totale imprese con dipendenti)			
Territorio	Imprese con attività simili a quelle pre-emergenza	Imprese con attività a regime ridotto	Imprese con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura
TOTALE			
Como+Lecco	33,5	60,5	6,1
Lombardia	37,1	56,0	6,9
Italia	32,2	58,2	9,6
INDUSTRIA E COSTRUZIONI			
Como+Lecco	44,4	52,9	2,7
Lombardia	44,9	51,9	3,3
Italia	38,0	56,3	5,7
SERVIZI			
Como+Lecco	26,9	65,1	8,0
Lombardia	33,5	57,9	8,6
Italia	29,7	59,0	11,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100 e la somma dei sottosectori economici può non dare la quota dell'intero comparto.

² Il dato lombardo è pari al 37,1% e quello nazionale al 32,2%.

³ Lombardia 56%; Italia 58,2%.

Lo *shock* causato dall'emergenza sanitaria e le misure adottate per contenerne la diffusione hanno inciso profondamente sulle modalità operative e organizzative delle imprese; le conseguenze sono ancora ben evidenti, e per questo nel *sentiment* delle aziende prevale l'incertezza. Infatti, solo 2.350 imprese lariane (il 10,8%, contro il 14% della Lombardia e il 13,1% nazionale) dichiarano di non aver subito contraccolpi produttivi e perdite economiche significative nel corso del *lockdown*, mentre gli effetti della crisi hanno reso difficile l'orizzonte di *business* della maggioranza delle imprese: oltre 19.000 (l'88,2% del totale, e l'85% delle imprese con almeno 1 dipendente) non ha ancora potuto assorbire le ripercussioni della crisi e oltre la metà di queste (9.730) si attende di poter superare le attuali criticità solo a partire dai primi mesi del 2021. A Como la quota di imprese che non hanno subito contraccolpi produttivi e perdite economiche significative durante il *lockdown* è pari al 10,4%, contro l'11,5% di Lecco.

Tab 3a – Area lariana, Lombardia e Italia: periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili (valori assoluti e %)			
	Como+Lecco	Lombardia	Italia
Imprese che non hanno subito perdite (valori assoluti)	2.350	34.320	180.990
Imprese ancora in fase di recupero (valori assoluti)	19.230	207.650	1.180.220
imprese non rispondenti perché valutano la chiusura (valori assoluti)	220	2.740	21.780
di cui, secondo il periodo di recupero previsto (quote % calcolate su imprese ancora in fase di recupero):			
entro fine luglio 2020	8,3	10,2	10,0
entro fine ottobre 2020	7,4	9,6	8,5
entro l'anno 2020	33,7	34,4	32,3
entro i primi 6 mesi del 2021	50,6	45,9	49,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Valori assoluti arrotondati alla decina; valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Le imprese lariane del comparto industria e costruzioni hanno risentito maggiormente degli effetti del *lockdown*: infatti la quota che non ha subito perdite è pari all'8,8% (Como 8,3%; Lecco 9,6%). Nei servizi la percentuale è del 12% (11,6% a Como e 12,8% a Lecco). Tuttavia, le aziende del manifatturiero prevedono di recuperare in tempi più rapidi: il 57,2% di quelle in difficoltà ritiene di potersi consolidare entro la fine dell'anno (la quota scende al 45,4% per i servizi).

Tab 3b – Area lariana, Lombardia e Italia: periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili PER SETTORE (valori assoluti e %)			
	Como+Lecco	Lombardia	Italia
INDUSTRIA E COSTRUZIONI			
Imprese che non hanno subito perdite (valori assoluti)	720	8.530	42.300
Imprese ancora in fase di recupero (valori assoluti)	7.400	68.670	360.380
Imprese non rispondenti perché valutano la chiusura (valori assoluti)	50	590	4.890
di cui, secondo il periodo di recupero previsto (quote % calcolate su imprese ancora in fase di recupero):			
entro fine luglio 2020	12,8	13,2	11,8
entro fine ottobre 2020	8,9	10,7	9,1
entro l'anno 2020	35,5	35,1	35,6
entro i primi 6 mesi del 2021	42,8	41,0	43,5
SERVIZI			
Imprese che non hanno subito perdite (valori assoluti)	1.630	25.790	138.690
Imprese ancora in fase di recupero (valori assoluti)	11.840	138.980	819.850
Imprese non rispondenti perché valutano la chiusura	140	2.140	16.880
di cui, secondo il periodo di recupero previsto (quote % calcolate su imprese ancora in fase di recupero):			
entro fine luglio 2020	6,2	8,7	9,2
entro fine ottobre 2020	6,3	9,0	8,3
entro l'anno 2020	32,9	34,0	30,9
entro i primi 6 mesi del 2021	54,6	48,3	51,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Valori assoluti arrotondati alla decina; valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Nel periodo del *lockdown*, oltre 8 imprese lariane su 10 hanno dichiarato di aver attivato azioni specifiche rivolte alla gestione del personale. In prevalenza le imprese hanno messo in atto misure per la salvaguardia dell'occupazione. Cassa integrazione a zero ore (utilizzata dal 64,4% delle imprese comasche e dal 61,1% di quelle lecchesi, con punte che sfiorano il 70% per l'industria comasca), fruizione di ferie e permessi (40,3% per Como e 40,4% per Lecco, quota che sale al 42% circa per l'industria), lavoro agile (rispettivamente 24,3% e 24,9%, con valori più elevati nei servizi) e cassa integrazione a orario ridotto (Como 19,6%; Lecco 22,1%) sono le azioni più frequentemente adottate.

Tab 4a – Province di Como e Lecco: azioni di gestione del personale conseguenti alle disposizioni di *lockdown* attivate dalle imprese che prevedono di proseguire l'attività per settore (valori %)

		Como			Lecco		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi	Totale
Utilizzo di ammortizzatori sociali	Cassa integrazione a zero ore	69,2	61,4	64,4	63,1	59,6	61,1
	Cassa integrazione a orario ridotto	20,6	19,0	19,6	25,1	19,7	22,1
	Altre forme di sostegno	2,9	1,7	2,2	2,0	2,1	2,0
Adeguamento dell'organizzazione aziendale del lavoro	Fruizione di ferie e permessi	42,3	38,9	40,3	41,9	39,4	40,4
	Lavoro agile	22,3	25,4	24,3	22,5	26,6	24,9
	Estensione del <i>part-time</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Modifica delle scelte di <i>recruiting</i>	Mancato rinnovo contratti a termine	1,7	3,7	2,9	2,4	3,9	3,3
	Mancato ricorso a lavoro occasionale	1,3	5,5	3,9	1,5	5,4	3,7
	Mancato rinnovo di contratti somministrazione	2,0	0,4	1,1	1,9	0,0	0,9
	Limitazione utilizzo di consulenti esterni	1,7	1,9	1,8	3,6	2,3	2,8
Altre forme di riduzione oraria o del personale		0,7	0,8	0,8	1,1	0,8	0,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020. Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Tab 4b – Lombardia e Italia: azioni di gestione del personale conseguenti alle disposizioni di *lockdown* attivate dalle imprese che prevedono di proseguire l'attività per settore (valori %)

		Lombardia			Italia		
		Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi	Totale
Utilizzo di ammortizzatori sociali	Cassa integrazione a zero ore	65,1	55,4	58,7	67,2	60,7	62,8
	Cassa integrazione a orario ridotto	22,1	22,6	22,4	20,9	21,1	21,0
	Altre forme di sostegno	3,1	3,1	3,1	3,2	3,3	3,3
Adeguamento dell'organizzazione aziendale del lavoro	Fruizione di ferie e permessi	41,1	37,2	38,5	31,3	27,4	28,7
	Lavoro agile	23,9	28,1	26,7	18,2	19,9	19,4
	Estensione del <i>part-time</i>	0,3	0,5	0,5	0,4	0,8	0,6
Modifica delle scelte di <i>recruiting</i>	Mancato rinnovo di contratti a termine	2,5	4,5	3,8	3,8	5,3	4,9
	Mancato ricorso a lavoro occasionale	1,9	5,4	4,2	1,6	4,4	3,5
	Mancato rinnovo di contratti somministrazione	2,1	0,6	1,1	1,7	0,8	1,1
	Limitazione utilizzo di consulenti esterni	2,6	3,0	2,9	2,1	2,5	2,4
Altre forme di riduzione oraria o del personale		0,7	1,2	1,0	0,7	1,2	1,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020. Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Le imprese, nell'immediata fase *post-Covid*, sono in primo luogo concentrate sulle misure per ripartire in sicurezza. Quasi 9 su 10 hanno dichiarato di adoperarsi per l'adozione di strumenti atti a garantire il rientro in sicurezza dei lavoratori:

- per quanto riguarda i settori industria e costruzioni, Como (89,1%) e Lecco (89,5%) mostrano quote superiori alla media regionale e nazionale;
- ciò vale anche per i servizi: Como 87,4%; Lecco 87%.

Molto significative anche le quote di imprese che hanno messo a punto protocolli di sicurezza sanitaria: per industria e costruzioni, a Como si attestano al 78,5% e a Lecco all'80,3%; per i servizi a 74,8% e 74,9%. La formazione del personale sui dispositivi di protezione individuale (DPI) coinvolge il 57,3% delle imprese comasche di industria e costruzioni e il 53,3% di quelle lecchesi; per i servizi le percentuali sono rispettivamente 46,4% e 47,8%. La presenza di un responsabile Covid o di un punto sanitario di riferimento è indicata dal 22,2% delle imprese comasche di industria e costruzioni e dal 24,8% di quelle lecchesi; dal 15,6% e dal 16,6% di quelle di servizi. La riprogettazione degli spazi per gli uffici e i reparti produttivi, e più in generale degli spazi dedicati all'attività lavorativa per garantire il rispetto del distanziamento sociale, completano l'articolato quadro delle misure pianificate dalle imprese per poter riprendere in sicurezza l'attività.

Tab 5a – Province di Como e Lecco, Lombardia e Italia: azioni prioritarie che le imprese che proseguono l'attività adotteranno nel post-Covid per fronteggiare la crisi. SETTORE INDUSTRIA E COSTRUZIONI (valori assoluti e % calcolate su imprese che adotteranno azioni) - PRIMA PARTE				
	Como	Lecco	Lombardia	Italia
Imprese che proseguono l'attività e che adotteranno azioni (valori assoluti)	4.430	2.710	67.410	334.330
- strumenti atti al rientro in sicurezza dei lavoratori (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	89,1	89,5	87,5	84,5
- adozione di protocolli di sicurezza sanitaria (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	78,5	80,3	77,5	63,2
- formazione diretta e/o indiretta al personale sui DPI (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	57,3	53,3	55,7	54,4
- responsabile prevenzione covid19 e/o di un punto sanitario di riferimento (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	22,2	24,8	23,4	22,1
- ripensamento spazi per i clienti	3,7	4,4	4,1	5,0
- ripensamento <i>layout</i> produttivi/spazi (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	7,1	10,6	9,3	7,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020. Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Tab 5b – Province di Como e Lecco, Lombardia e Italia: azioni prioritarie che le imprese che proseguono l'attività adotteranno nel post-Covid per fronteggiare la crisi. SETTORE SERVIZI (valori assoluti e % calcolate su imprese che adotteranno azioni) - PRIMA PARTE				
	Como	Lecco	Lombardia	Italia
Imprese che proseguono l'attività e che adotteranno azioni (valori assoluti)	7.560	3.990	138.780	781.240
- strumenti atti al rientro in sicurezza dei lavoratori (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	87,4	87,0	83,4	80,5
- adozione di protocolli di sicurezza sanitaria (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	74,8	74,9	70,8	52,5
- formazione diretta e/o indiretta al personale sui DPI (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	46,4	47,8	46,2	47,7
- responsabile prevenzione covid19 e/o di un punto sanitario di riferimento (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	15,6	16,6	19,0	17,7
- ripensamento spazi per i clienti	27,3	26,5	26,1	27,7
- ripensamento <i>layout</i> produttivi/ spazi (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	3,1	3,1	5,7	4,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020. Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Nell'immediato futuro una quota non trascurabile di imprese, oltre a garantire le misure necessarie a ripartire in sicurezza, ha fra le proprie priorità l'adozione o l'estensione delle forme di lavoro agile (misura pianificata dall'11,3% delle imprese comasche di industria e costruzioni, dal 13% di quelle lecchesi, mentre per i servizi le percentuali sono rispettivamente del 14,7% e del 16,2%). Più basse le percentuali di aziende che hanno puntato sullo sviluppo di servizi a domicilio, sul commercio elettronico, sul rafforzamento nelle attività/filiere essenziali, sulla riorganizzazione dei processi produttivi tramite robotica e Internet of Things, ecc. Puntano maggiormente sul lavoro agile e sul commercio elettronico le imprese che hanno già in essere piani integrati di digitalizzazione e quelle che intrattengono in forma stabile rapporti con l'estero.

Tab 5c – Province di Como e Lecco, Lombardia e Italia: azioni prioritarie che le imprese che proseguono l'attività adotteranno nel post-Covid per fronteggiare la crisi. SETTORE INDUSTRIA E COSTRUZIONI (valori assoluti e % calcolate su imprese che adotteranno azioni) - SECONDA PARTE				
	Como	Lecco	Lombardia	Italia
Imprese che proseguono l'attività e che adotteranno azioni (valori assoluti)	4.430	2.710	67.410	334.330
- adozione/ estensione delle forme di lavoro agile (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	11,3	13,0	13,4	9,9
- sviluppo servizi a domicilio (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	1,4	1,6	1,8	2,3
- sviluppo commercio elettronico (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	3,8	1,3	3,0	4,1
- rafforzamento nelle attività/filiere essenziali (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	0,7	0,8	1,3	1,8
- sviluppo robotica e tecnologie IoT per riorganizzare processi produttivi (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	0,8	1,2	0,9	0,8
- altre azioni (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	1,5	1,1	1,6	1,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020. Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Tab 5d – Province di Como e Lecco, Lombardia e Italia: azioni prioritarie che le imprese che proseguono l'attività adotteranno nel post-Covid per fronteggiare la crisi. SETTORE SERVIZI (valori assoluti e % calcolate su imprese che adotteranno azioni) - SECONDA PARTE

	Como	Lecco	Lombardia	Italia
Imprese che proseguono l'attività e che adotteranno azioni (valori assoluti)	7.560	3.990	138.780	781.240
- adozione/ estensione delle forme di lavoro agile (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	14,7	16,2	19,2	13,7
- sviluppo servizi a domicilio (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	11,5	10,8	10,9	10,5
- sviluppo commercio elettronico (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	4,7	5,0	6,3	7,3
- rafforzamento nelle attività/ filiere essenziali (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	0,3	0,0	0,8	1,2
- sviluppo robotica e tecnologie IoT per riorganizzazione processi produttivi (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	0,3	0,0	0,8	0,7
- altre azioni (valori % su totale imprese che adotterà azioni)	1,4	1,6	2,6	2,5

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL,

Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Alla data di realizzazione della rilevazione, poco meno di 4 imprese lariane su 10 hanno presentato domanda per accedere alle misure di sostegno previste dal “Decreto Liquidità”⁴. Inoltre, per assicurarsi la necessaria liquidità quasi 3 imprese lariane su 10 hanno fatto ricorso a linee di credito bancario già in essere; meno utilizzati ulteriori strumenti quali la richiesta di anticipo delle fatture, l'attivazione di prestiti e i finanziamenti previsti dalla Regione.

Tra le misure previste dal “Decreto Liquidità”, il ricorso alle Garanzie di SACE ha riguardato prevalentemente l'accesso a finanziamenti per coprire costi di gestione e far fronte a impegni finanziari pregressi. Minore la quota di imprese che ha richiesto la garanzia per sostenere o potenziare le esportazioni. Quasi 2/3 delle imprese lariane, inoltre, hanno attivato prestiti con una soglia massima di 25.000 euro grazie al Fondo di Garanzia per le PMI.

⁴ D.L. n. 23 dell'8/4/2020, convertito con L. 40 del 5/6/2020. A livello nazionale, Unioncamere osserva che sono i settori maggiormente coinvolti nella sospensione delle attività, come la filiera dell'accoglienza e della ristorazione, il comparto della moda e quello del legno-arredo, ad aver fatto prevalentemente ricorso agli strumenti di sostegno finanziario. Alle misure previste dal “Decreto Liquidità” hanno richiesto l'accesso soprattutto micro-imprese (1-9 dipendenti) che hanno fatto affidamento, in particolare, sull'erogazione di prestiti fino a 25.000 euro del Fondo di garanzia per le PMI, mentre le imprese delle altre classi dimensionali si sono rivolte con più frequenza anche alle “altre modalità”. Tra queste, ricadono anche i finanziamenti messi in campo dalle Regioni di cui si sono avvalse alcune tipologie di imprese più colpite dalle conseguenze della crisi, come quelle del settore turistico, dei servizi di media e comunicazione, degli altri servizi alle persone, delle industrie estrattive e lavorazione di minerali non metalliferi e dell'alimentare.

Tab 6 – Province di Como e Lecco, Lombardia e Italia: imprese a cui è stata approvata la richiesta di finanziamento previsto dal Decreto Liquidità (valori assoluti e quote %)				
	Como	Lecco	Lombardia	Italia
Imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020 (valori assoluti)	2.670	1.530	45.080	291.360
GARANZIA SACE (valori % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)				
per costi del personale, investimenti o circolante per attività in Italia (quota % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)	29,3	30,3	31,1	31,1
per potenziare l'export (quota % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)	6,5	6,3	7,5	8,0
GARANZIA FONDO PER LE PMI (valori % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)				
prestiti fino a 25.000€ (quota % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)	63,3	59,2	61,2	60,5
prestiti da 25.000€ a 100.000€ (quota % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)	5,1	5,7	6,0	7,6
prestiti da 100.000€ a 500.000€ (quota % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)	12,5	13,2	14,1	14,3
prestiti superiori a 500.000€ (quota % su imprese con finanziamento approvato al 9 giugno 2020)	9,2	11,7	10,5	9,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL,

Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

Tab 7 – Province di Como e Lecco, Lombardia e Italia: imprese che prevedono di fare ricorso a fonti di finanziamento anche diverse da quelle previste dal Decreto Liquidità PER SETTORE (quote % sulle imprese che fanno ricorso ad altro finanziamento)				
Territorio	Maggior utilizzo delle linee di credito bancarie già disponibili	Anticipo di fatture tramite piattaforme web	Richiesta di un prestito tramite piattaforme web	Finanziamenti regionali
TOTALE				
Como	39,1	3,4	1,1	1,9
Lecco	39,4	3,8	0,0	1,4
Lombardia	37,7	4,5	1,7	2,4
Italia	32,6	3,9	1,5	8,2
INDUSTRIA E COSTRUZIONI				
Como	36,6	6,0	0,0	3,0
Lecco	38,6	5,8	0,0	2,1
Lombardia	37,2	6,6	1,3	3,1
Italia	32,7	5,9	1,7	5,9
SERVIZI				
Como	40,9	1,6	1,2	1,1
Lecco	40,1	2,1	0,0	0,0
Lombardia	38,0	3,3	1,9	2,1
Italia	32,6	3,0	1,5	9,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL,

Sistema Informativo Excelsior. Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Valori percentuali calcolati su valori assoluti arrotondati alle decine. Domanda a risposta multipla.

A cura dell'U.O. Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco
 Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Arianna Augustoni - Tel. sede di Lecco 0341/292233 - Tel. sede di Como 031/256318
 e-mail: studi@comolecco.camcom.it

N.B.: Per la riproduzione di tutto, di parte del documento o dei dati in esso contenuti, è necessario riportarne la fonte.